



## IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** il Regolamento (UE - EURATOM) N. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (CE) 1304/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

**VISTA** la legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di “Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari” con la quale all'articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

**VISTA** la Legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante “Legge quadro in materia di formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993 convertito con modificazioni nella Legge n.236 del 17/07/1993 recante “interventi urgenti a sostegno dell'occupazione”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

**VISTO** l'Accordo di Partenariato adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001 con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020 e che individua il Programma Operativo Nazionale “Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione”;

**VISTO** il Programma Operativo Nazionale “Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione”, adottato dalla Commissione Europea il 17 dicembre 2014 con decisione (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014 - CCI 2014IT05SFOP002;

**VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

**VISTO** il Regolamento (UE) N. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);

**VISTO** l'emanando DPR “schema di decreto del presidente della repubblica concernente regolamento di esecuzione del regolamento (ue) n. 1303/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione, sul fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (ce) n. 1083/2006 del consiglio” e in particolare l'art. 22 “spese relative all'assistenza tecnica”.

**VISTA** la Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.)”, in quanto applicabile;

**VISTA** la Circolare n. 40 del 7/12/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, “Costi ammissibili per enti in house” pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 11 del 15 gennaio 2011, in quanto applicabile;

**VISTO** il comma 247 dell'art. 1 della Legge dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)" che stabilisce che l'Ufficio Centrale del Bilancio svolga un controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile sui Decreti riguardanti interventi a titolarità delle Amministrazioni Centrali dello Stato, cofinanziati in tutto o in parte con risorse dell'Unione Europea ovvero aventi carattere di complementarietà rispetto alla programmazione UE, giacenti sulla contabilità del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della L.n.183/1987;

**VISTO** il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n.150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'art.1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" pubblicato in G.U. n.221 del 23/09/2015 e, in particolare, gli artt. 4-9 relativi alla costituzione e alla Disciplina dell'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro;

**VISTO** l'articolo 9 del D. Lgs. n. 150/2015 e l'art. 9 comma 2 del DPCM del 13 aprile 2016, che stabilisce che l'Anpal subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione dei Programmi Operativi, alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

**TENUTO CONTO** che, secondo quanto disposto dall'art. 4 comma 13 del D. Lgs. 150/2015, l'Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro subentra nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro S.p.A. e che il presidente ne diventa amministratore unico, prevedendo forme di controllo da parte di Anpal tali da assicurare la funzione di struttura in house di Italia Lavoro S.p.A.;

**CONSIDERATO** che lo statuto dell'Anpal, adottato con DPR 26 maggio 2016 n. 108, prevede all'art. 7 che, in attuazione a quanto previsto dall'art. 4, comma 13, del decreto istitutivo ed in coerenza con le previsioni dell'articolo 2 del medesimo decreto, Anpal determina gli obiettivi annuali di Italia Lavoro e le modalità di verifica del raggiungimento dei risultati. Con le medesime modalità può emanare specifici atti di indirizzo e direttiva nei confronti di Italia Lavoro S.p.A.;

**CONSIDERATO** che l'Art. 1, comma 595, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio per il 2017) dispone il cambio di denominazione di Italia Lavoro in Anpal Servizi S.p.A.;

**VISTA** la Deliberazione n. 10 del Consiglio di Amministrazione dell'ANPAL (seduta del 7 giugno 2017) che approva il documento "Linee strategiche e di indirizzo per lo sviluppo di Anpal Servizi s.p.a. 2017 – 2020";

**VISTO** il "Regolamento di contabilità" dell'ANPAL adottato ai sensi del D. Lgs. 150/2015 e approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'ANPAL con Deliberazione n. 11/2016;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 150 del 2015, istitutivo dell'ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro – che al comma 13 dell'art. 4 prevede che ANPAL subentri nella titolarità delle azioni di Anpal Servizi (già Italia Lavoro S.p.A.) e che il presidente ne diventi amministratore unico, con contestuale decadenza del consiglio di amministrazione di Italia Lavoro S.p.a.

**VISTO** lo statuto dell'ANPAL, adottato con DPR 26 maggio 2016 n. 108, il quale all'art. 7 prevede che, in attuazione a quanto previsto dall'art. 4, comma 13, del decreto istitutivo ed in coerenza con le previsioni dell'articolo 2 del medesimo decreto, ANPAL determini gli obiettivi annuali di Anpal Servizi e le modalità di verifica del raggiungimento dei risultati e che con le medesime modalità possa emanare specifici atti di indirizzo e direttiva nei confronti di Italia Lavoro S.p.A.;

**VISTO** l'art. 4, comma 3, del D.Lgs. n. 150 del 2015, secondo cui l'ANPAL è sottoposta al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni.

**VISTO** il D.P.R. del 18 maggio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2016 con prot. n. 2571, con il quale il Dott. Salvatore Pirrone, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato nominato direttore generale dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;

**VERIFICATA** la disponibilità finanziaria del Programma Operativo Nazionale PON SPAO "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione", approvato con decisione della Commissione Europea (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014;

## **DECRETA**

### **Articolo 1 – approvazione piano di lavoro**

E' approvato il "Piano integrato Anpal-Anpal Servizi" inerente l'attuazione del Programma Operativo Nazionale (di seguito PON) FSE - Periodo 2014/2020 denominato "Sistemi per le politiche attive per l'occupazione" dell'ANPAL, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

### **Articolo 2 – Contributo**

Per la realizzazione del Piano integrato di cui all'art. 1 è impegnato un importo complessivo di Euro 199.506.051,62 (centonovantanovemilionicinquecentoseimilacinquantuno//62), sul PON "Sistema di politiche attive per l'occupazione" di cui Euro 25.722.311,28 (venticinquemilionisettecentoventidue milatrecentoundici//28) per le attività realizzate da ANPAL e Euro 173.783.740,34 (centosettantatremilioni-settecentoottantatremilasettecentoquaranta//34) per le attività realizzate da ANPAL SERVIZI (ente *in house* dell'ANPAL) come esplicitato nelle seguenti tabelle finanziarie:

### **IMPORTI ASSEGNATI A ANPAL PER LE ATTIVITA' DA REALIZZARE**

<b>Priorità di investimento</b>	<b>Nr. linea di attività</b>	<b>Descrizione linee di attività</b>	<b>Risorse per il periodo 2017 – 2020</b>
8.vii	1	Azioni di rafforzamento dei servizi per l'impiego e introduzione di nuove metodologie	366.158,91
8.vii	2	Azioni di rafforzamento dei servizi per l'impiego per target svantaggiati	243.521,99
8.vii - 11.i	3	Governance e attuazione di politiche attive del lavoro a livello nazionale, ivi inclusa la sperimentazione e l'avvio dell'assegno di ricollocazione e l'adozione di indirizzi comuni	734.981,52
8.i	4	Interventi su crisi complesse e grandi crisi	93.178,05
8.vii	5	Erogazione dei servizi per l'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro	267.986,23

Priorità di investimento	Nr. linea di attività	Descrizione linee di attività	Risorse per il periodo 2017 – 2020
10.i - 10.iv	6	Transizione scuola-lavoro	120.785,28
10.iv	7	Gestione territoriale dei tutor e degli operatori della transizione	32.368,92
10.iv	8	Capacità istituzionale e raccordo della programmazione operativa con le Regioni	1.945.832,84
11.i	9	Sviluppo dei sistemi informativi	13.929.476,08
AT	10	Attività di comunicazione e realizzazione eventi	374.576,15
11.ii	11	Benchmarking e relazioni internazionali	89.586,94
11.ii	12	Formazione per il sistema delle politiche attive (corporate school)	22.624,62
8.i - 8.ii - 8.vii	13	Monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali	1.468.088,04
10.iii - 10.iv - 11.i	14	Monitoraggio e valutazione della formazione professionale	2.251.570,69
11.ii	15	Monitoraggio e valutazione del Fondo Sociale Europeo	848.571,42
8.vii - 11.ii	16	Supporto statistico-metodologico	584.496,18
8.vii - 11.ii	17	Sviluppo di metodologie a supporto della gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali e della formazione	546.496,95
8.vii	18	Analisi di contesto economico occupazionale	904.343,68
8.vii	19	Analisi comparative a livello nazionale e internazionale in materia di politiche attive del lavoro	897.666,80
<b>ANPAL</b>		<b>Totale</b>	<b>25.722.311,28</b>

#### IMPORTI ASSEGNATI A ANPAL SERVIZI PER LE ATTIVITA' DA REALIZZARE

Priorità di investimento	Nr. linea di attività	Descrizione linee di attività	Risorse per il periodo 2017 – 2020
8.vii	1	Azioni di rafforzamento dei servizi per l'impiego e introduzione di nuove metodologie	3.892.962,46
8.vii	2	Azioni di rafforzamento dei servizi per l'impiego per target svantaggiati	1.931.155,10
8.vii - 11.i	3	Governance e attuazione di politiche attive del lavoro a livello nazionale, ivi inclusa la sperimentazione e l'avvio dell'assegno di ricollocazione e l'adozione di indirizzi comuni	2.737.301,78

Priorità di investimento	Nr. linea di attività	Descrizione linee di attività	Risorse per il periodo 2017 – 2020
8.i	4	Interventi su crisi complesse e grandi crisi	2.851.246,76
8.vii	5	Erogazione dei servizi per l’inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro	53.982.689,28
10.i - 10.iv	6	Transizione scuola-lavoro	16.265.098,27
10.iv	7	Gestione territoriale dei tutor e degli operatori della transizione	44.413.777,67
10.iv	8	Capacità istituzionale e raccordo della programmazione operativa con le Regioni	1.698.527,83
11.i	9	Sviluppo dei sistemi informativi	9.628.023,04
AT	10	Attività di comunicazione e realizzazione eventi	-
11.ii	11	Benchmarking e relazioni internazionali	2.000.099,39
11.ii	12	Formazione per il sistema delle politiche attive (corporate school)	4.693.824,98
8.i - 8.ii - 8.vii	13	Monitoraggio e valutazione dei servizi per l’impiego e delle politiche occupazionali	2.885.713,33
8.vii - 11.ii	16	Supporto statistico-metodologico	782.880,24
8.vii	18	Analisi di contesto economico occupazionale	1.011.202,27
8.vii	19	Analisi comparative a livello nazionale e internazionale in materia di politiche attive del lavoro	134.608,41
		Coordinamento	24.874.629,52
<b>ANPAL Servizi</b>		<b>Totale</b>	<b>173.783.740,34</b>

Al fine di assicurare compiutamente il monitoraggio della spesa, del “performance framework” e gli adempimenti comunitari conseguenti, compreso quello di evitare il disimpegno automatico delle risorse, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto dovranno essere definiti i progetti operativi ANPAL e ANPAL Servizi contenenti:

- 1) specifici cronoprogramma di azione;
- 2) risorse umane specificatamente individuate;
- 3) specifici obiettivi intermedi e finali, in termini di:
  - a) documenti metodologici prodotti ed adottati da ANPAL;
  - b) soggetti (enti, persone) coinvolti negli interventi;
  - c) documenti di monitoraggio o rapporti di ricerca prodotti;
  - d) strumenti realizzati e in uso sul sito di ANPAL.

Con riferimento alle linee progettuali che più incidono sull’attuazione territoriale, sarà inoltre opportuno che le attività siano parte di una convenzione stipulata da ANPAL con le singole Regioni e Province autonome.

### **Articolo 3 – Durata del Piano**

Le attività verranno realizzate dal 01/08/2017 e si concluderanno entro il 31/12/2020.

Si intendono finanziate e rendicontabili le attività, svolte a far data dal 01/07/2017, relative alla selezione del personale, in quanto inerenti, funzionali e riconducibili alla realizzazione del Piano.

### **ARTICOLO 4 - Ammissibilità della spesa**

Nelle more dell'emanazione della norma nazionale in materia di costi ammissibili di cui all'art. 65 paragrafo 1 del Regolamento (UE) 1303/2013 e della Circolare relativa ai "Costi ammissibili per Enti in House" per la Programmazione 2014-2020, si intende applicato, quanto previsto dalla Circolare 40 del 7/12/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, "Costi ammissibili per Enti in House" pubblicata in Gazzetta Ufficiale N.11 del 15/01/2011 e successive modificazioni compatibilmente con le condizioni in materia di costi ammissibili previsti dai vigenti Regolamenti comunitari.

### **ARTICOLO 5 - Disposizioni operative**

Le disposizioni operative per l'esecuzione delle azioni del Piano integrato saranno precisate a seguito dell'approvazione dei Piani operativi di cui all'art. 2 in conformità alle disposizioni comunitarie e nazionali di riferimento.

Eventuali proroghe o variazioni motivate al Piano, in tutte le sue parti, dovranno essere concordate ed approvate da Anpal.

Il termine ultimo per la rendicontazione delle spese relative alle attività del Piano è fissato al 30/06/2021. Per quanto non previsto dal presente atto si fa rinvio alla vigente normativa nazionale e comunitaria.

Il Direttore Generale  
Dr. Salvatore Pirrone  
(documento firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)